GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDI 19 NOVEMBRE — NUM. 281

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	[illegible]	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del dì 15 novembre 1885.

Brescia I. — Inscritti 30752; votanti 7384 — Baratti eri colonnello Oreste eletto con voti 6226 — Sbarbaro prof. Pietro voti 925 — Voti nulli o dispersi 233.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 19

Il Ministro dell'Interno

Veduta la legge 20 marzo 1865, allegato C, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Ritenuta la cessazione dell'epidemia colerica in Palermo e suo circondario e le buone condizioni sanitarie di tutto il rimanente territorio del Regno,

Decreta:

Art. 1. Per le navi in partenza da oggi da tutto il litorale italiano sono revocate le contumacie da cui si trovavano colpite finora.

Esse dovranno quindi essere ricevute in pratica in qualunque porto o scalo del Regno, semprechè abbiano avuto traversata incolume.

Art. 2. Fino a nuovi ordini restano inalterate le disposizioni che regolano il commercio degli stracci, dei cenci, degli abiti vecchi non lavati destinati al commercio, degli effetti letterecci usati, delle cimosse e delle filacce.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 19 novembre 1885.

Pel Ministro: MORANA.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in pubblica seduta mercoledì 25 corrente alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno.

1. — Rinnovamento degli Uffici.

DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

2. — Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.
3. — Modificazioni alla legislazione sugli scioperi.
4. — Ordinamento dei Ministeri e istituzione del Consiglio del Tesoro.
5. — Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti.
6. — Abolizione delle decime e di altre prestazioni fondiarie.
7. — Stato degli impiegati civili.
8. — Pensioni degli impiegati civili e militari, e costituzione della Cassa pensioni.
9. — Estensione alle provincie Venete, di Mantova e di Roma della legge sulla coltivazione delle risaie.
10. — Ampliamento del servizio ippico.
11. — Provvedimenti relativi alla Cassa militare.
12. — Impianto di un osservatorio magnetico in Roma.
13. — Riforma della legge provinciale e comunale.
14. — Riordinamento della imposta fondiaria.
15. — Disposizioni sul divorzio.
16. — Provvedimenti per Assab.
17. — Disposizioni sulla vendita dei beni comunali incolti.
18. — Suddivisione della circoscrizione giudiziaria ed amministrativa mandamentale di Pistoia.

19. — Accordo fra l'Italia ed il Siam circa l'importazione e la vendita delle bevande nel Siam.
20. — Trattato di commercio fra l'Italia e la Corea.
21. — Disposizioni relative alla costruzione del palazzo del Parlamento.
22. — Ordinamento del credito agrario.
23. — Modificazioni al Codice della marina mercantile.
24. — Modificazioni alla legge sui Consorzi d'irrigazione.
25. — Somministrazioni dei comuni alle truppe.
26. — Amministrazione del fondo speciale di religione e di beneficenza e provvedimenti sull'Asse ecclesiastico di Roma.
27. — Acquisto delle ragioni d'acqua spettanti alla Casa Gazzelli di Rossano a destra del Po — Allargamento e sistemazione di un cavo.
28. — Dichiarazione di pubblica utilità e provvedimenti relativi ad opere di risanamento nella città di Torino.
29. — Disposizioni per l'esercizio della caccia.
30. — Pensione alle vedove ed agli orfani dei Mille di Marsala.
31. — Ripartizione fra i varii comuni ripuari del territorio emerso dal lago di Fucino aggregato al comune di Avezzano.

Roma, 11 novembre 1885.

Il Presidente: G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3431** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Vaglierano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Antignano e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Vaglierano ha 107 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vaglierano è separato dalla sezione elettorale di Antignano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 29 settembre al 12 novembre 1885:

Poggiani cav. Augusto, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, nominato 1° segretario di 1ª classe nelle Intendenze, e contemporaneamente destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Brescia.

Galli cav. Francesco, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata.

Valeriano Filippo, revisore capo di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, promosso alla 2ª.

Saggese Gesualdo, id. vicecapo di 1ª classe id., nominato revisore capo di 3ª classe nell'Amministrazione stessa.

Salomone Giorgio, id. id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Arena Giuseppe, revisore di 1ª classe id., nominato revisore vicecapo di 2ª classe id.

Ferraro Raffaele, Castellano Gabriele, revisori di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Turrini Daniele, Salvati Gabriele, id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Moy Giacomo, Niola Antonio, id. di 4ª id., id. alla 3ª.

Scheri Federico, capo verificatore di 3ª classe nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Sabbatini Vincenzo, id. id. id. id., id. id. id.

Chiapussi Enrico, commissario ai depositi nelle dogane, nominato ricevitore di 3ª classe nelle medesime.

Ragusin Giovanni, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Perugia, traferito presso quella di Roma.

Canaveri cav. Brunone, primo ragioniere di 1ª classe id. di Massa, id. id. di Siena.

Tirelli dott. Luigi, vicesegretario di 2ª classe id. di Aquila, id. id. di Parma.

Vigliani Pietro, id. di ragioneria di 2ª classe id. di Trapani, id. id. di Aquila.

Vissà dottor Antonio, ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Lupi Concezio, id. d'ordine di 3ª classe id., nominato ufficiale di scrittura di 4ª classa nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Teramo.

Pastorelli Girolamo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id., id. segretario di ragioneria di 2ª nelle Intendenze medesime per merito di esame, id. id. id. di Catania.

Ferrari Innocente, segretario di ragioneria di 2ª classe id., id. primo ragioniere di 2ª classe reggente nelle medesime, id. id. id. di Catanzaro.

Mari Gabriele, Moy Vittorio, Giammarco Panfilo, vicesegretari di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze, nominati vicesegretari di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle Finanze.

Provenzale Rocco Andrea, ufficiale d'ordine della classe transitoria id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle medesime, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Alessandria.

De Sisti Ernesto, id. id. id., id. id. id., id. id. id. di Belluno.

Spadaro Placido, id. id. id., id. id. id., id. id. id. di Messina.

Vanni Luigi, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio con effetto dal 1° novembre 1885.

Ranaldi Costantino, ufficiale d'ordine id. id., id. per motivi di salute, id. id. id.

Zambelli Americo, ingegnere di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, id. id., id. id. id., e destinato ad esercitare le sue funzioni presso la Giunta del censimento in Lombardia.

Butera Enrico, archivista di 2ª classe, già trasferito dall'Intendenza di Chieti a quella di Catanzaro, è destinato invece a Siracusa.

Bergolio Eugenio, id. di 3ª classe nell'Intendenza di Siracusa, trasferito presso quella di Porto Maurizio.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto del 17 ottobre 1885:

Luvini cav. Giovanni, professore titolare di 1ª classe, Accademia militare, collocato a riposo, per sua domanda.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1885:

Ferrero cav. Ermanno, professore aggiunto di 2ª classe di lettere e scienze nelle scuole militari, promosso alla 1ª classe dal 1° novembre 1885.

Porta Francesco, id id. id., id. id.

Conti Ernesto, id. id. nei Collegi militari, id. id.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1885:

Standaert Luigi, professore aggiunto di 1ª classe di lettere e scienze Collegio militare di Milano, sospeso dall'impiego per mesi 3 con perdita di metà dello stipendio.

Con R. decreto del 17 ottobre 1885:

Vigliada Stefano, contabile principale di 2ª classe, panificio militare di Alessandria, collocato a riposo, per sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1885:

Ranieri Vincenzo, già furiere maggiore del R. esercito, nominato assistente locale di 4ª classe, Direzione Genio Capua.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 1° settembre 1885:

Rispoli Gavino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Valle di Maddaloni, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Saggese Gennaro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Terelle, distretto di Cassino.

Ranieri Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Anacapri, distretto di Napoli.

Morelli Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Verona, distretti riuniti di Verona e Legnago.

Demichelis Carlo, notaro, residente nel comune di Cervasca, distretto di Cuneo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 9 settembre 1885:

Piantino Fedele, notaro, residente nel comune di Mongrando, distretto di Biella, è traslocato nel comune di Mottalciata, stesso distretto.

Manfredi Pietro, notaro, residente nel comune di Mottalciata, distretto di Biella, è traslocato nel comune di Mongrando, stesso distretto.

Ogliari Carlo, notaro, residente nel comune di Fontanella, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Sergnano, distretti riuniti di Cremona e Crema.

Pedrazzini Emilio, notaro, residente nel comune di Sergnano, distretti riuniti di Cremona e Crema, è traslocato nel comune di Fontanella, distretto di Bergamo.

Seccamani Vittorio, notaro, residente nel comune di Brescia, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

De Padova Raffaele, notaro, residente nel comune di Lucera, distretto di Lucera, è traslocato nel comune di Biccari, stesso distretto.

Operti Giacomo, notaro, residente nel comune di Diano d'Alba, distretto di Alba, è traslocato nel comune di Pocapaglia, stesso distretto.

Con RR. decreti del 19 settembre 1885:

Devoto Angelo, candidato, notaro, è nominato notaro colla residenza in Rezzoaglio, frazione del comune di Santo Stefano d'Aveto, distretto di Chiavari;

Bastone Vitaliano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cigliano, distretto di Vercelli.

Zemo Giov. Domenico, candidato notaro colla residenza nel comune di Moncrivello, distretto di Vercelli.

Diana Bernardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Picinisco, distretto di Cassino.

Lordi Gregorio, nominato notaro colla residenza nel comune di Cave, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia, Velletri, con R. decreto 11 ottobre 1884, registrato alla Corte dei conti il 18 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni in Cave.

Patri Giov. Battista, notaro residente nel comune di Casella, distretto di Genova, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 25 settembre 1885:

Costelli Francesco, notaro residente nel comune di Castagnole Monferrato, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Quargnento, distretto di Alessandria.

Mortara Edoardo, notaro in Quargnento, distretto di Alessandria, è traslocato nel comune di Castagnole Monferrato, distretto di Casale Monferrato.

Rosati Angelo Raffaele, notaro residente nel comune di Casalattico, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Alvito, stesso distretto.

Fabris Giuseppe, notaro residente nel comune di Montecchio Precalcino, distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino, è traslocato nel comune di Vicenza, stessi distretti riuniti.

Valle Giuseppe, notaro residente nel comune di Netro, distretto di Biella, è traslocato nel comune di Zubiena, stesso distretto.

Peveraro Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Camandona, distretto di Biella.

Miretti Tommaso, notaro, residente nel comune di Savigliano, distretto di Saluzzo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 29 settembre 1885:

Tommasi Crudeli Stefano, notaro, residente nel comune di Stia, distretto di Arezzo, è traslocato in Strada, frazione del comune di Castel San Nicolò, stesso distretto di Arezzo.

Bresandola Pietro, notaro, residente nel comune di Medesano, distretti riuniti di Parma e Borgotaro, è traslocato nel comune di Noceto, stessi distretti riuniti.

Mirani Fortunato, notaro, residente nel comune di Varzi, distretto di Bobbio, in forza del R. decreto 30 novembre 1884, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre successivo, è traslocato nel comune di Zavattarello, stesso distretto di Bobbio.

Carlozzi Giovan Nicola, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di San Biase, distretto di Campobasso.

Scalfati Giulio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Sperlonga, distretto di Cassino.

Abelli Giacomo, notaro, residente nel comune di Stroppo, distretto di Cuneo, è traslocato nel comune di Dronero, stesso distretto.

Bonati Guglielmo, notaro, residente nel comune di Poggio Renatico, distretto di Ferrara, è traslocato nel comune di Copparo, stesso distretto di Ferrara.

Fano Giacomo, notaro, residente nel comune di Battaglia, distretti riuniti di Padova ed Este, è traslocato nel comune di Piazzola sul Brenta, stessi distretti riuniti.

Baccalario Domenico, nominato notaro, colla residenza nel comune di Morbello, distretto di Acqui, con R. decreto 24 luglio 1885, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto successivo, è accettata la di lui rinunzia alla carica di notaro conferitagli col decreto controcitato.

Fumelli Enrico, notaro, residente nel comune di Mathi, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Corio, stesso distretto di Torino.

Ferrero Carlo, notaro, residente nel comune di Fiano Torinese, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Leyni, stesso distretto di Torino.

Finazzi Tullio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Venaria Reale, distretto di Torino.

Caradonna Michele, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Peschici, distretto di Lucera.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con RR. decreti del 9 settembre 1885:

Leonardi Aquilino, notaro, residente in Corinaldo, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Corinaldo, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 350, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 15.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1885 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino nel personale subalterno dell'Archivio notarile provinciale di Vicenza da avere effetto dal 1° ottobre 1885.

Cardinale Luigi, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 800, in surrogazione di Matticllo Giacomo, mancato ai vivi il 5 agosto ultimo scorso.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1885 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Spoleto, nel personale subalterno di quell'Archivio notarile, con decorrenza dal 1° luglio 1885:

A Betelli Vincenzo, sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 900, è assegnato lo stipendio di lire 1000, coll'obbligo di funzionare anche da copista.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1885, vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri nel personale subalterno dell'Archivio notarile distrettuale di Roma:

Bernardini Cesare, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1800.

Brenzi Giusti Guglielmo, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 1200.

Cavezzi Alessandro, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 1200.

Sartorelli Camillo, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 1200.

Con Regio decreto 25 settembre 1885 a Messini Paolo, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Spoleto con l'annuo stipendio di lire 1600, venne assegnato lo stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° luglio 1885, a condizione che aumenti l'attuale sua cauzione a lire 200 di rendita.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso *ad un posto di spedizioniere nel Ministero degli Affari Esteri.*

È aperto il concorso ad un posto di spedizioniere nel Ministero degli Affari Esteri, corrispondente ad ufficiale d'ordine di 1ª classe, coll'annua retribuzione di lire 2200.

Lo spedizioniere non avrà diritto a percorrere la carriera del Ministero, ma soltanto all'aumento sessennale dello stipendio ed all'indennità d'alloggio stabilita per gli impiegati dell'Amministrazione centrale. Avrà pure diritto alla pensione di riposo secondo le norme fissate dalla legge.

Il concorso è per esami: potrà tuttavia tenersi conto anche dei titoli speciali vantati dai candidati, dando, a parità di merito, la preferenza agli attuali ufficiali d'ordine del Ministero.

Gli esami sono scritti e orali. L'esame scritto consisterà in una composizione italiana.

I candidati dovranno aver terminato il lavoro in due ore di tempo. Essi dovranno poi provare di saper scrivere correntemente sotto dettatura in italiano ed in francese, ed eseguire in nitida e chiara calligrafia una copia degli scritti stessi.

L'esame orale comprenderà le seguenti materie:

1. Statuto fondamentale del Regno;
2. Nozioni elementari sull'ordinamento amministrativo del Regno e su quello delle Legazioni e dei Consolati all'estero;
3. Elementi di geografia;
4. Circoscrizione amministrativa del Regno e circoscrizione consolare all'estero;
5. Norme generali di contabilità e prime operazioni d'aritmetica;
6. Sistema metrico-decimale e ragguaglio colle monete, pesi e misure dei principali Stati;
7. Nozioni sul servizio postale:
   - Corrispondenza per l'interno;
   - Corrispondenza per l'estero;
   - Servizio dei pacchi postali;
8. Nozioni sui servizi postali e commerciali marittimi:
   - Ricevimento, custodia, trasporto e consegna dei dispacci postali
   - Trasporto delle merci;
   - Condizioni d'imbarco per le merci;
9. Norme generali sui trasporti in ferrovia:
   - Trasporto a grande velocità;
   - Trasporto a piccola velocità;
   - Servizi speciali;
   - Responsabilità dell'Amministrazione ferroviaria nei trasporti merci;
   - Cenni sulle tariffe speciali;
10. Nozioni sulle formalità di dogana.

Per essere ammesso al concorso l'aspirante deve presentare, non più tardi del 10 dicembre p. v., una domanda regolare, comprovando con documenti autentici:

a) Di essere cittadino italiano;

b) Di avere non meno di 20 anni, nè più di 30. Potranno tuttavia essere ammessi fino agli anni 35 coloro che già abbiano prestato 5 anni di servizio militare od occupato per egual tempo un impiego stipendiato in un'Amministrazione governativa;

c) Di avere sempre tenuto lodevole condotta;

d) Di aver soddisfatto alle prescrizioni di legge per ciò che riguarda l'obbligo del servizio militare;

e) Di aver compiuto il corso ginnasiale o quello di scuola tecnica, ovvero di aver fatto studi equipollenti.

Gli esami saranno dati il giorno 21 dicembre da una Commissione di tre impiegati scelti dal Ministero.

Ciascun membro della Commissione disporrà di 10 punti.

Non saranno riputati idonei coloro che non abbiano riportato almeno i sei decimi dei punti.

Roma, 11 novembre 1885.

Concorso *al posto di direttore dell'Archivio nel Ministero degli Affari Esteri.*

È aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso al posto di direttore dell'Archivio.

Il direttore dell'Archivio avrà grado di caposezione di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 5000. Il medesimo godrà dei benefizii stabiliti dalle vigenti leggi rispetto alla pensione, all'aumento sessennale dello stipendio ed all'indennità d'alloggio, in base alle norme fissate per gl'impiegati dell'Amministrazione centrale. Non ha però alcun diritto ad avanzamenti nella carriera del Ministero od a passaggi in quelli dipendenti dal Ministero stesso.

Il concorso sarà per titoli.

Gli aspiranti dovranno provare di essere regnicoli, e far pervenire la loro domanda al Ministero degli Affari Esteri non più tardi del giorno 20 dicembre p. v.

Le domande e i titoli dei concorrenti saranno sottoposti all'esame di apposita Commissione nominata con decreto Ministeriale.

Roma, 14 novembre 1885.

CONCORSO *al posto di bibliotecario nel Ministero degli Affari Esteri.*

È aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso al posto di bibliotecario.

Il bibliotecario avrà grado di segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500. Il medesimo godrà dei beneficii stabiliti dalle vigenti leggi rispetto alla pensione, all'aumento sessennale dello stipendio ed all'indennità d'alloggio, in base alle norme fissate per gli impiegati dell'Amministrazione centrale. Non ha però alcun diritto ad avanzamenti nella carriera od a passaggi in quelle dipendenti dal Ministero stesso.

Il concorso sarà per titoli.

Gli aspiranti dovranno provare di essere regnicoli, e far pervenire la loro domanda al Ministero degli Affari Esteri non più tardi del giorno 20 dicembre p. v.

Le domande e i titoli dei concorrenti saranno sottoposti all'esame di apposita Commissione nominata con decreto Ministeriale.

Roma, 14 novembre 1885. 2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3º della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di storia e geografia nel Liceo Terenzio Mamiani, di Roma, collo stipendio di annue lire 2640.

Coloro che intendono di essere inscritti fra i concorrenti dovranno entro due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al Regio Provveditore agli studi di Firenze la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato dal R. decreto 30 novembre 1861, n. 2043.

Roma, 5 novembre 1885.

D'ordine del Ministro

Il Direttore Capo di Divisione per l'istruzione secondaria classica

COSTETTI.

Avviso di concorso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3º della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di matematica nel Liceo Terenzio Mamiani, di Roma, collo stipendio di annue lire 2640.

Coloro che intendono di essere inscritti fra i concorrenti dovranno entro due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al Regio Provveditore agli studi di Pavia la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato dal R. decreto 30 novembre 1861, n. 2043.

Roma, 5 novembre 1885.

D'ordine del Ministro

Il Direttore Capo di Divisione per l'istruzione secondaria classica

COSTETTI.

Avviso di concorso

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3º della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel Liceo Terenzio Mamiani, di Roma, collo stipendio di annue lire 2640.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti dovranno entro due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al Regio Provveditore agli studi di Pisa la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato dal R. decreto 30 novembre 1861, n. 2043.

Roma, 5 novembre 1885.

D'ordine del Ministro

Il Direttore Capo di Divisione per l'istruzione secondaria classica

2 COSTETTI.

BOLLETTINO N. 44

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal 26 ottobre al 1º novembre 1885.

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Monesiglio; 1 id. id. a Fossano 1 id. id. a Dronero, altro a Marone.

Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Genola; altra a Villafalletto.

Afta epizootica: 50 bovini a Montanera.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Milano.

Sondrio — Afta epizootica: 10 bovini a Chiavenna, 31 a Valdisotto.

Bergamo — Carbonchio: 2, letali, a Oltressenda, 1 id. a Lurano.

Brescia — Id.: 1 bovino, morto, a Pisogne.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Villafranca.

Afta epizootica: 8 bovini a S. Bonifacio.

Vicenza — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Marostica.

Treviso — Afta epizootica: 4 bovini ad Ormelle.

Venezia — Id.: 2 bovini a Favaro.

Padova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Monselice.

Rovigo — Id.: 2 bovini, morti, a Castelnovo.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bardi; 4 id., id., Nibbiano.

Affezione morvofarcinosa. 1 a S. Antonio.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Golese.

Reggio — Afta epizootica: 45 bovini a Castelnovo, 2 a Novellara, 1 a Poviglio.

Modena — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Modena; 2 id. id. a Mirandola.

Carbonchio sintomatico: 1, letale a Mirandola; 1 id., id., a Modena.

Tifo petecchiale dei suini: 3, con 2 morti, a Ravarino; 1, letale, a Modena.

Ferrara — Carbonchio: 1, letale, a Codigoro.

Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Ferrara.

Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a S. Giovanni; 1 id., id., a S. Pietro in Casale.

Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a S. Pietro in Casale; 4 id. a Castelfranco.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Pausula; 1 a Macerata.

REGIONE VII. — Toscana.

Arezzo — Altri 6 suini morti a Castiglion Fiorentino.

Siena — Carbonchio: 3 suini morti.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — L'afta e la scabbie vanno notabilmente decrescendo.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Chieti — Carbonchio sintomatico: 12, con 3 morti, a Rosello.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Epizoozia di ematuria a Castelforte e S. Cosmo, con 50 casi e 20 morti, nei bovini.

Roma, addì 14 novembre 1885.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 441601 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 46301 della soppressa Direzione di Torino) per lire 90, al nome di *Lessona* Antonia Margherita fu *Domenico*, domiciliata a Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rabbino* Antonia Margherita fu *Francesco*, vedova di Francesco Domenico Lessona, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 novembre 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso

Il 17 corrente, in Trivento, provincia di Campobasso, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo pel servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 18 novembre 1885.

Il Sottoprefetto del circondario di Civitavecchia

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori eseguiti per il collocamento di una grue in ferro girante nel Porto di Civitavecchia, appaltati al signor Pietro Fumaroli;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore, per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura o al signor sindaco di Civitavecchia entro i 30 giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine, non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Civitavecchia, addì 7 novembre 1885.

Il Sottoprefetto: DI TSCHUDY.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I fogli di Parigi recano il testo della dichiarazione fatta dal presidente del Consiglio, signor Brisson, alla Camera dei deputati.

Egli cominciò dall'esprimere la necessità politica che la maggioranza ed il governo si tengano uniti affine di far fronte ad eventualità particolari. Questo egli disse essere il dovere comune dei repubblicani francesi.

Come preoccupazioni principali della Francia elettorale, il signor Brisson indicò la gestione finanziaria, la politica coloniale, la questione religiosa e l'amministrazione.

Insistette sulla necessità di un effettivo equilibrio del bilancio come condizione imprescindibile dello sviluppo della viabilità, delle scuole, ecc.

Accennò quindi alla crisi che in tutta Europa attraversano l'agricoltura, l'industria, il commercio, come causa del minor prodotto di parecchie imposte, intanto che le spese sono aumentate per causa « di certe spedizioni lontane ».

Ammise che le cifre dei disavanzi, in paragone delle somme del bilancio francese, non possano parere inquietanti, massime a fronte dell'aumento dei capitali delle Casse di risparmio, della situazione del tesoro e della solidità del credito pubblico.

Ma soggiunse che, ad ogni modo, nel bilancio della Francia non saprebbe tollerarsi neppure l'apparenza del *deficit*.

Poi disse degli sforzi che devono farsi per ridurre e per sopprimere interamente il bilancio straordinario che fu per parecchi anni lo stromento indispensabile delle spese militari e dei lavori pubblici.

E conchiuse questa parte del suo discorso dicendo che, allorquando il governo presenterà, al più presto possibile, il progetto di bilancio del 1887, esso farà anche conoscere i mezzi che a lui sembrano migliori per ripristinare l'equilibrio fra le entrate e le spese dello Stato, o si tratti di economie, o si tratti di accrescimenti di quelle imposte che sembrano pesare meno sui contribuenti, o di modificazioni e perequazioni di tasse, specialmente in pro dell'agricoltura e del lavoro

Entrando a dire della politica coloniale, il signor Brisson dichiarò che il governo non saprebbe aderire ad una politica di abbandono, sibbene a restringere imprese che hanno assunto troppo vaste proporzioni e quindi troppo costose, ed a limitarne i carichi, compatibilmente coll'onore nazionale e gli interessi della patria.

Indicate sommariamente le disposizioni che il governo ha in animo di adottare per l'organizzazione e l'assicurazione dell'influenza francese sull'Annam, nel Tonkino e al Madagascar, il presidente del Consiglio passò a parlare « di una nuova difficoltà, della difficoltà derivata dalle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

« Lo Stato, laico e neutrale in materia religiosa, egli disse, deve rispettare la libertà di coscienza ed assicurare il libero esercizio dei culti.

« Su questo punto non vi è disaccordo, e tutte le comunioni avrebbero potuto egualmente vivere in pace colla repubblica. Disgraziatamente, l'ostilità aperta a cui si sono lasciati andare troppi membri del clero contro le nostre istituzioni e le loro ingerenze nelle lotte dei partiti hanno lanciato il nostro paese in una divisione profonda.

« Il male si aggravò anche per l'incertezza durata finora circa lo scioglimento da dare ad un simile stato di cose. La questione della separazione della Chiesa dallo Stato, spesso agitata incidentalmente nel Parlamento, non fu mai risoluta e nemmeno direttamente discussa. Essa fu posta davanti al suffragio universale, e sembra certo che la maggioranza dei francesi non è adesso favorevole ad una tale soluzione.

« La questione non fu d'altronde posta che confusamente e senza che venissero indicati i provvedimenti che, anche secondo il giudizio dei suoi fautori più convinti, dovranno preparare ed accompagnare la separazione.

« Laonde si rende necessario che la discussione si apra e si ap-

profondisca in una prossima sessione. Se, come noi crediamo, la maggioranza delibererà contro la separazione, il dover nostro sarà di difendere energicamente i diritti della società civile, di usare senza passione ma con fermezza dei mezzi che le leggi pongono a nostra disposizione, affine di ricondurre all'adempimento dei loro doveri verso il governo quei membri del clero che se ne allontanassero ».

L'oratore, a questo punto della sua dichiarazione, indicò i principali progetti che il governo ha in pensiero di sottoporre alle deliberazioni della Camera, nominando specialmente quello per assoggettare al reclutamento militare tutti i cittadini senza eccezione; quello sulle fabbriche: quello sulla organizzazione di casse diocesane di soccorso; quelli per beneficio dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e pel miglioramento delle classi lavoratrici, promettendo che in queste materie il governo seconderà deliberatamente le iniziative individuali.

Il signor Brisson parlò ancora dello sviluppo dell'insegnamento tecnico, delle Società di mutuo soccorso, delle Casse pensioni, delle Casse di assicurazioni contro gli accidenti, ecc.

Poi disse della ferma intenzione del governo di colpire quei funzionari che spinsero l'oblio dei loro doveri fino a combattere la repubblica, e disse il gabinetto essere convinto che alquanta saggezza ed alquanta fermezza basteranno per attraversare vittoriosamente il presente periodo, al quale scopo il governo fa appello a tutti coloro che hanno fede nei destini della Francia e della repubblica.

Diamo nella sua integrità il proclama che il principe Alessandro ha diretto al popolo bulgaro.

« Il governo serbo — così il proclama — guidato da un fine egoistico, pronunciandosi contro la santa causa dell'unione del popolo bulgaro, ci ha dichiarato la guerra oggi senza alcun giusto pretesto ed ha ordinato al suo esercito di entrare nel nostro paese.

« Noi abbiamo appreso questa notizia con gran dolore, perchè non avremmo mai creduto che i nostri fratelli, che hanno lo stesso sangue e la stessa fede, alzerebbero la mano e comincerebbero una guerra fratricida nei momenti difficili che attraversano i popoli dei Balcani e si comporterebbero in modo sì inumano e inconsiderato verso dei vicini che, senza far torto a nessuno, lavorano e combattono per una causa giusta, generosa e degna di elogio.

« Lasciando ai serbi ed al loro governo tutta la responsabilità di questa guerra fratricida e delle conseguenze per i due Stati, annunziamo al nostro popolo ben amato che abbiamo accettato la guerra dichiarata dai serbi, che diamo alle nostre valorose truppe l'ordine di cominciare le operazioni contro il nemico e di difendere energicamente il paese, l'onore e la libertà del popolo bulgaro.

« La nostra causa è santa, e noi abbiamo la speranza che Dio ci prenderà sotto la sua protezione e ci darà il soccorso necessario per vincere i nostri nemici. Noi siamo convinti che, per difendere questa causa santa, ogni bulgaro capace di portare le armi, verrà sotto le bandiere a combattere per il paese e per la libertà.

« Preghiamo Iddio di proteggere la Bulgaria e di soccorrerla nel periodo difficile che attraversiamo.

In pari tempo il principe Alessandro emanava il seguente ordine del giorno:

« Ufficiali, sottufficiali e soldati,

« Il re di Serbia ci ha dichiarato la guerra. Esso ha ordinato all'esercito serbo di invadere il nostro territorio. I nostri fratelli serbi, in luogo di aiutarci, vogliono rovinare la nostra patria.

« Soldati, mostrate il vostro coraggio! Difendete le vostre madri, i vostri focolari; inseguite il nemico, che ci attacca vilmente, proditoriamente, fino al suo pieno annientamento.

« Fratelli, avanti! Che Iddio ci aiuti e ci dia la vittoria! »

Nella seduta del 4 novembre nella Camera dei deputati d'Atene, il signor Delyannis ha presentato il bilancio. Le spese vi figurano per 87 milioni e le entrate per 75 milioni.

Il ministro propone di coprire il disavanzo con un aumento delle tasse sui tabacchi, sui zuccheri, i caffè, i vini ed i sali e colla introduzione di una tassa sulla rendita. Esso calcola il provento di queste imposte a 15 milioni.

Il ministro annunziò che proporrà delle altre imposte per il bilancio straordinario della guerra che ascende a 53 milioni e per quello della marina che è di 8 milioni, non compresi i crediti già votati.

Il signor Delyannis fa assegnamento sul patriottismo del paese il quale accetterà questi sacrifici in favore dell'idea nazionale.

Le parole del ministro furono accolte con applausi.

Il 15 novembre la Delegazione ungherese ha tenuto l'ultima sua seduta plenaria discutendovi il bilancio degli affari esteri. In principio della seduta non si conosceva ancora la dichiarazione di guerra della Serbia.

Il relatore, signor Falk ha notato, innanzi tutto, quanto sia difficile di aprire una discussione sulla politica estera nel momento attuale.

Il governo austro-ungherese, secondo lui, non potrebbe ammettere che il trattato di Berlino venisse annullato da una rivoluzione. D'altra parte non è più l'epoca in cui alcuni diplomatici, riuniti in conferenza, possano disporre a loro talento della sorte dei popoli. Se l'unione bulgara risponde ai voti delle popolazioni e se si cerca di distruggere quest'unione con mezzi artificiali, è certo che quest'unione si rifarà in un avvenire molto prossimo.

« L'Austria-Ungheria, proseguì il signor Falk, non può ammettere che coloro che hanno creato gli avvenimenti del 18 settembre, profittino essi soli, del fatto compiuto, mentre coloro che hanno riposto la loro fiducia nella giustizia dell'Europa e particolarmente nell'amicizia della nostra monarchia, ne uscirebbero a mani vuote. La Delegazione ungherese spera adunque che il ministro troverà la vera via per uscire da questa situazione complicata della sua politica.

Il signor Falk si dichiara soddisfatto che l'intervista di Kremsier non abbia mutato nulla nei rapporti tra l'Austria e la Germania; ma sarebbe un errore, secondo lui, il vedere nell'amicizia dell'Austria e della Germania una panacea. Se per il mantenimento di questa amicizia, l'Austria fa dei sacrifici materiali, bisogna in compenso che essa possa assolutamente contare sulla fedeltà della Germania.

Il signor Szilagyi esprime la sua fiducia personale nel ministro, ma non crede che il ristabilimento dello *statu quo ante* sia possibile, perchè non durerebbe ventiquattro ore.

Il conte Alberto Apponyi si studiò di dimostrare che l'Austria deve esercitare una grande influenza nei Balcani, e che l'indipendenza dei varii popoli della penisola non nuoce agl'interessi dell'Austria.

Il sotto segretario di Stato agli affari esteri, signor de Szoegyenyi dichiara, in nome del ministro, che non può dare sulla politica estera altre spiegazioni che quelle che il conte Kalnoky ha date in seno alla Commissione. Il sottosegretario di Stato fa quindi conoscere alla Delegazione la dichiarazione di guerra che il re Milano ha diretto al principe Alessandro di Bulgaria.

Questa notizia è accolta con applausi e con evviva da parte della Delegazione, la cui seduta viene levata in mezzo ad una grande agitazione.

Il *Temps* pubblica il seguente telegramma particolare da Madrid 16 novembre:

« I capi dell'opposizione nelle Cortes e nominatamente i signori Sagasta, Lopez Dominguez e Castelar annunziano che sono decisi di combattere tutte le concessioni che il governo fosse disposto di fare alla Germania, quando fosse nota la decisione del papa. Essi domanderanno pure che non si prolunghi, nel suo attuale tenore, il trattato di commercio colla Germania che spira col 1887.

« Si dice che tutte le difficoltà relativamente alle isole Caroline siano appianate. Si attribuisce questo risultato in particolar modo all'influenza dell'imperatore Guglielmo ed a quella del principe ereditario.

« Il papa invierà prossimamente la sua decisione a Madrid ed a Berlino sotto forma di una nota che riconosce la sovranità spagnuola sulle isole Caroline e Palaos, in virtù di una precedenza di occupazione a Yap e raccomanda la concessione alla Germania della libertà di commercio e navigazione, di un deposito di carbone e di una stazione navale nelle dette isole.

« Come mediatore, il papa si limita a dare un consiglio che le due potenze trasformeranno, in seguito, in una convenzione. Il governo tedesco che in tutta questa faccenda procedette d'accordo con lord Salisbury, ha promesso di invitare e di indurre l'Inghilterra a prender parte alla convenzione. »

Un dispaccio da Taschkend, giunto a Pietroburgo, annunzia la morte dell'emiro di Bukhara. Gli succede il figlio Said-Abdul-Ahad.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 18. — La Bulgaria e la Rumelia metteranno 100,000 uomini sul piede di guerra.

La popolazione, riavutasi dal primo stupore, organizza la difesa.

Corre voce che i serbi si dirigano a Genci sulla strada di Lom Palanka, a destra di Slivnitza.

SOFIA, 17 (Sera). — Le notizie della giornata sono buone.

Oggi i serbi attaccarono Slivnitza dai fianchi sinistro e destro, con forze numerose.

I bulgari li respinsero da ambe le parti e presero quindi l'offensiva, inseguendo i serbi per cinque chilometri, infliggendo loro grandi perdite e facendo molti prigionieri.

COSTANTINOPOLI, 18. — Nella risposta ai telegrammi del principe Alessandro, la Porta constata che la responsabilità degli attuali avvenimenti ricade sopra gli autori dell'insurrezione rumeliota e promette che il governo turco prenderà in considerazione la domanda del principe, se questi ristabilirà lo *statu quo ante*.

Rispondendo alla Serbia, la Porta si dichiara soddisfatta dell'assicurazione datale che la Serbia non ha alcuna intenzione ostile alla Porta.

Una circolare della Porta alle potenze constata che i telegrammi spediti a Costantinopoli dalla Serbia e dalla Bulgaria, come pure la risposta della Porta a questi telegrammi, insistono onde la Conferenza acceleri le sue deliberazioni.

BELGRADO, 18. — Le truppe serbe sono entrate ieri a Bresnik; i bulgari hanno abbandonato 8 cannoni coi relativi cassoni.

Le truppe bulgare di Widdino possono essere considerate come completamente distrutte o disorganizzate e disperse.

ATENE, 18. — Delyanni, rispondendo ad una interpellanza, dichiarò alla Camera che i rapporti con la Turchia sono amichevoli.

La Camera approvò la ritenuta sullo stipendio degli impiegati.

Il ministero ordinò molte mitragliatrici Nordenfeldt.

SEMLINO, 18. — Dicesi che i serbi abbiano preso Viddino e vi abbiano trovati cento cannoni.

LONDRA, 18. — Gladstone pronunziò a Westealder un discorso nel quale, rispondendo all'invito di Parnell di chiarire le proprie idee sulla questione irlandese, dichiarò non avere un piano di governo autonomo per l'Irlanda; questa missione incombere al governo, ed essere necessario attendere il risultato delle elezioni generali.

Relativamente alla guerra serbo-bulgara, Gladstone dichiarò di approvare interamente la politica di lord Salisbury, la cui attitudine prudente e pratica è conforme agli interessi inglesi; soggiunse che la Turchia fece pure prova di moderazione, ma biasimò severamente la Serbia.

COSTANTINOPOLI, 18. — Tewfik bey, ambasciatore di Turchia, presso la Germania, è partito per Berlino con Kiamil bey, segretario del sultano.

BORDEAUX, 18. — Il conte di Savorgnan Brazzà arriverà domani a Parigi.

NEW-YORK, 16. — È arrivato, sabato, da Napoli il vapore francese *Neustria*, della Compagnia Fabre.

A bordo tutti bene.

CALLAO, 17. — Il Regio incrociatore *Cristoforo Colombo*, è giunto qui oggi proveniente da Buonaventura.

La salute a bordo è ottima.

RANGOON, 18. — Manhia fu presa di assalto ieri, dopo un combattimento che durò tre ore.

Le perdite degli inglesi sono lievi. Un ufficiale fu ucciso e tre feriti.

La strada di Mandalay è attualmente libera.

PORTO-SAID, 18. — È giunto, la scorsa notte, il Regio trasporto *Città di Napoli*.

A bordo tutti bene.

MONTREAL, 18. — In seguito all'esecuzione di Riel, i disordini continuano. Alcuni colpi di fuoco furono scambiati. Nessun ferito.

SAN VINCENZO, 17. — Proveniente da Rio-Janeiro e dalla Plata è qui giunto ieri, e proseguì ieri per Genova il piroscafo *Sirio*, della Navigazione Generale Italiana.

RANGOON, 18. — Prima della presa di Minbla, il generale Norman occupò Sincongwek sulla riva sinistra dell'Irawaddy, dopo aver lanciato sulla città alcune bombe. Sulla riva destra il generale Prendergast bombardò il forte di Kuligan e si impadronì di alcuni cannoni, che inchiodò.

SAN VINCENZO (Capoverde), 17. — Proveniente da Montevideo è giunto il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*.

PARIGI, 18. — Oggi si tenne riunione plenaria delle Sinistre. Vi presero parte circa 100 deputati. Vi si approvò con due terzi dei voti la proposta di Granet di domandare a Brisson che si anticipi la data del Congresso per la elezione del presidente della Repubblica.

Non si emise alcun voto sulla dichiarazione letta dal governo alla Camera.

È probabile che stasera si facciano pratiche presso Brisson, in conformità della deliberazione presa nella riunione plenaria delle Sinistre.

IL III CONGRESSO PENITENZIARIO INTERNAZIONALE

Prima seduta generale del 18 novembre.

Presidenza provvisoria senatore Pessina che sostituisce l'on. Mancini, presidente effettivo della Commissione italiana.

Dopo annunziato l'omaggio di alcuni libri, propone come presidente generale del Congresso l'on. Depretis. La proposta è approvata per acclamazione.

Propone quindi come vice-presidenti i signori Almquist delegato di Svezia, Galkine Wraskoi delegato di Russia, Gautier delegato del Belgio, Herbette delegato della Francia, De Holtzendorff delegato di Baviera, Lasszalò delegato di Ungheria, Schrott delegato dell'Austria, Silvela delegato di Spagna. Segretario generale il signor Guillaume delegato della Svizzera. Vengono approvati tutti per acclamazione.

Herbette, delegato francese, a nome dei colleghi, propone di ringraziare il Re per il telegramma inviato il giorno della seduta inaugurale. Il signor Almquist prende possesso della presidenza pronunciando un efficace discorso, e propone pel telegramma al Re la seguente redazione:

« Il Congresso internazionale penitenziario prima di incominciare i suoi lavori, ha l'onore di indirizzare a Vostra Maestà i suoi più sinceri ringraziamenti, non soltanto per l'accoglienza che, grazie al Suo Governo, ha ricevuto in Roma, ma altresì per i sentimenti di simpatia che Vostra Maestà degnò fargli pervenire — In nome del Congresso penitenziario internazionale: ALMQUIST, vicepresidente. »

Su proposta dell'on. Pessina, il Congresso decide egualmente per acclamazione mandare a tutti i Governi che inviarono delegati al Con-

gresso i ringraziamenti per l'interesse manifestato nel raggiungere lo scopo desiderato. Viene approvata per acclamazione la seguente redazione:

« Il Congresso penitenziario internazionale ha l'onore di offrire al signor Ministro degli Affari Esteri i più sinceri ringraziamenti per lo interesse che il suo Governo ha degnato prendere alla riunione, inviando come delegati i più distinti specialisti, uno dei quali è stato assunto alla vicepresidenza del Congresso. — Uno dei vicepresidenti: ALMQUIST — Il segretario generale: dott. GUILLAUME. »

Il signor Pols presenta al Congresso la relazione sulla prima tesi discussa nella prima sezione.

Vengono adottate a grande maggioranza le conclusioni già precedentemente indicate.

Prende le parola il signor Yverness per riferire sulla seconda tesi votata dalla terza sezione.

Essendo sollevata discussione, lo svolgimento viene rimandato a domani.

Seduta del giorno 18 *novembre.*

Sezione seconda. — Il signor Herbette, delegato francese, relatore della prima tesi relativa alle modificazioni da introdurre nelle carceri cellulari dal punto di vista dell'igiene e dell'economia, ha presentato le sue conclusioni che furono approvate all'unanimità.

Si discute la seconda tesi:

« Quale sarebbe la migliore organizzazione delle carceri locali destinate alla detenzione preventiva od all'espiazione di pene di breve durata. »

Il relatore Stevens presenta queste conclusioni che furono adottate all'unanimità:

« 1. Le prigioni locali, destinate alla detenzione preventiva, o alle pene di breve durata, devono essere regolate secondo il sistema della separazione individuale. »

« 2. Il regime dei prevenuti deve essere esente da tutto quanto può avere il carattere di una pena. »

« 3. I condannati a pena di breve durata saranno sottoposti ad una prigionia semplicemente repressiva. »

Il prof. Brusa lesse la relazione intorno alla terza tesi, che è la seguente:

« Sarebbe utile l'adozione di pene privative della libertà, le quali, in modo migliore dei sistemi adottati finora, fossero applicate nei paesi agricoli ed alla popolazione agricola non idonea ai lavori industriali? »

La discussione fu rimandata a domani.

Sezione terza. — Si discute la terza tesi del programma:

« Vi sarebbe modo di introdurre nei trattati di estradizione una clausola relativa allo scambio di certe categorie di condannati per diritto comune, determinata dai trattati medesimi? »

Relatori: De Tageman e Brusa. Vengono approvate le seguenti conclusioni:

« Non è praticamente eseguibile, nè in ogni caso sarebbe desiderabile, lo scambio dei condannati fra Stato e Stato, per far loro subire le pene cui furono condannati all'estero nei loro paesi d'origine.

« Tuttavia, nel solo caso in cui l'educazione penitenziaria fosse resa più difficile, sarebbe a desiderare che gli Stati i quali hanno istituzioni penali e carcerarie analoghe, si riservino la facoltà di commettere al paese d'origine l'esecuzione della pena, salvo ben inteso un ulteriore esame, ed il rimborso delle spese. »

NOTIZIE VARIE

L'ospizio del San Bernardo. — Ai giornali di Torino scrivono da Aosta che l'ospizio del Gran San Bernardo, destinato al servizio dei viaggiatori, è terminato e fu aperto al pubblico.

Il governo italiano costruisce intanto la linea telegrafica che unirà Aosta alla rete svizzera per il Gran San Bernardo.

La produzione dello zucchero in Europa. — La produzione dello zucchero in Europa fu nell'anno 1881 di 2,246,000 tonnellate, di cui soltanto 12,500 tonnellate di zucchero di canna prodotte in Spagna, il resto proveniva dalle barbabietole.

Il consumo di tutti i paesi d'Europa ammontò a tonnellate 2,631,000, cioè 418,000 tonnellate più della produzione, e fu l'America che fornì questa quantità mancante.

Ecco la situazione dei principali paesi produttori.

La Germania produce 925,000 tonnellate di zucchero, ne consuma 378,270; ha quindi un'eccedenza per l'esportazione di 546,730 tonnellate.

La Francia produce 450,000 tonnellate, ne consuma 424,495: eccedenza 25,505.

L'Austria-Ungheria produce 435,000 tonnellate, ne consuma 227,260: eccedenza 207,740.

La Russia produce 300,000 tonnellate, ne consuma 279,000: eccedenza 21,000.

Gli altri paesi produttori sono la Danimarca, che fornisce 10,000 tonnellate, l'Olanda 21.000, il Lussemburgo 1,400, la Spagna 12,500 e l'Italia 1000.

Gli altri paesi non hanno prodotto zucchero.

Il consumo maggiore è fatto sempre dalla Gran Brettagna: 985,000 tonnellate che essa deve completamente importare.

La media del consumo in Europa è di 8 chilogrammi e 100 grammi.

Per la sola Gran Brettagna il consumo medio fu di 27 chilogrammi, per la Danimarca di 13 e 500 grammi, per la Francia di 11 chilogrammi e 200 grammi, per la Svizzera di 9 chilogrammi e 900 grammi, per la Germania di 8 chilogrammi e 400 grammi, per la Svezia di 7 chilogrammi e 970 grammi, pel Belgio di 6 chilogrammi e 750 grammi, e per l'Austria-Ungheria di 5 chilogrammi e 900 grammi.

Alpinismo transatlantico. — Il Roraima è un'alta montagna della Guiana inglese (America del Sud, tra il 7° e l'8° latitudine Nord) finora una delle più ribelli all'alpinismo americano. All'altitudine già grande aggiungeva difficoltà e pericoli eccezionali, e per dippiù paure misteriose, onde ne erano allontanati anche i più arditi naturali del paese. Il lato che presentavasi più accessibile, quello di Nord, non era che un informe e ciclopico ammasso di macigni, mal equilibrati, sopra abissi senza fondo. Nondimanco, un giovane signore della regione, Im Thum, contro il consiglio di tutti, e quasi solo, risolse di affrontarne la salita. Vi consumò intorno due mesi; tuttavia, lacero, affranto dagli stenti e dalle privazioni, raggiunse il suo intento, ed ebbe in premio di contemplare di là pel primo uno dei più stupendi spettacoli concessi allo sguardo umano. La montagna terminava, come già appariva dal basso, in uno spianato, intorno a cui svolazzava un enorme stormo di uccelli, da oscurarne l'aria, trattivi più dalla solitudine che dal cibo. Quivi, l'intrepido esploratore trovò una vegetazione strana, dei fiori d'una colorazione vivacissima, un bacino d'acqua cristallina, e intorno un orizzonte sconfinato. Meglio cercando intorno a sè, scoprì una specie di lago infossato entro una corona di roccie, onde usciva un ruscello serpeggiante, che, ben riguardato, scendendo al basso, formava più oltre una cascata. Nel suo entusiasmo gli scappò il grido: « l'Amazzone, l'Amazzone! » Egli rimase su quel vertice soltanto pochi giorni, portando seco queste impressioni, che, dove fossero vere, condurrebbero ad una delle maggiori scoperte geografiche del tempo nostro. Intanto fu soggetto d'una recente comunicazione alla Società geografica di Londra. Per altra parte, una Associazione di esploratori si propone di toccare quella cima per mezzo dell'aerostato.

L'industria delle ossa in California si è molto sviluppata. quattro piedi di un bove comune danno una pinta d'olio.

Nessun osso viene gettato via. Molte ossa delle gambe sono spedite in Europa per farne manichi di coltello e si vendono a dollari 40 per tonnellata.

Le ossa della coscia sono le più ricercate e si realizzano a dollari 80 per tonnellata per lavorarsi in spazzole da denti. Quelle delle gambe dinanzi valgono dollari 30 per tonnellata e se ne fanno bottoni, manichi di ombrellini e gingilli.

L'acqua in cui sono bollite le ossa viene ridotta in colla; la polvere proveniente dalla loro segatura serve a nutrire bestiame e pol-

lame, e tutte le ossa che non possono servire agli usi indicati o pel nero animale, o per raffinare gli zuccheri, sono ridotte in materia fertilizzante e concorrono ad arricchire il suolo.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza del 15 novembre 1885 della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Presiede il signor comm. prof. Angelo Genocchi presidente dell'Accademia.

Il presidente presenta all'Accademia, a nome del socio nazionale non residente prof. Gilberto Govi il volume intitolato: « L'Ottica di Claudio Tolomeo », da esso edito per deliberazione dell'Accademia, avvertendo essere intenzione dello stesso socio Govi, che fra i corpi scientifici, il primo a ricevere l'omaggio di quest'opera, sia l'Accademia delle scienze di Torino.

Presenta inoltre lo stesso presidente, a nome del principe Boncompagni i seguenti lavori: 1° i fascicoli di settembre, ottobre, novembre, e dicembre (vol. XVIII) del « Bullettino di bibliografia e di storia delle scienze matematiche e fisiche »; 2° il fascicolo di gennaio 1885 (vol. XVIII) dello stesso Bullettino: 3° l'indice degli articoli contenuti nel vol. XV dello stesso Bullettino: 4° un volume col titolo « Correspondance de Réne — François de Sluse « publiée pour la première fois et précedée d'une introduction par Mr. Ch. Le Paige (extrait du Bulletin): 5° intorno alla Biblioteca mathematica del dott. Gustavo Enestrom, « rapporto di B. Boncompagni: 6° « sur un théoreme de Goldbach. Lettre de M. Gustave Eneström a M. Boncompagni. »

Il socio Cossa fa omaggio d'un lavoro già pubblicato dalla R. Accademia dei Lincei « Sulla vita e sui lavori scientifici di Quintino Sella ».

Il socio Basso presenta e dona all'Accademia un libro col titolo: « Manuale di geografia fisica » di Ferdinando Fabretti, professore a Perugia, e loda quest'opera per la sua utilità e per la buona compilazione.

Il segretario annunzia con parole di rimpianto la morte dei soci corrispondenti Edouard Boissier nella sezione di botanica, e Milne Edwards nella sezione di zoologia.

Il segretario presenta all'Accademia a nome dell'autore, signor Diamilla-Müller: 1° un volume a stampa intitolato: « Memorie e letture scientifiche; 2° le conclusioni già stampate di un suo scritto col titolo: « Memoria sulla causa della variazione secolare del magnetismo terrestre ».

Il socio Dorna presenta all'Accademia per la solita inserzione negli Atti i seguenti lavori, eseguiti dall'assistente Angelo Charrier: 1° « Effemeridi del sole e della luna e dei principali pianeti calcolate per Torino in tempo medio civile di Roma per l'anno 1886 »; 2° « Osservazioni meteorologiche dei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre 1885 »; 3° « Diagrammi di dette osservazioni per ciascun mese »; 4° « Riassunti mensili delle osservazioni stesse ».

Lo stesso socio Dorna presenta un suo scritto col titolo: « Brevi notizie delle osservazioni astronomiche e geodetiche state eseguite nel 1885 all'Osservatorio dell'Università di Torino per iniziativa ed a spese della Commissione del grado ». Questa nota sarà pubblicata negli Atti.

Il socio Siacci legge e legge una nota del prof. Ernesto Padova, della R. Università di Padova « Sul moto di rotazione di un corpo rigido ». Questo lavoro è accolto per l'inserzione negli Atti.

Il socio Lessona, condeputato col socio Salvadori, riferisce sul merito scientifico di una memoria del prof. B. Grassi di Catania, intitolata: « Monografia delle scolopendrelle » i Commissari rilevando i pregi di questo lavoro, ne propongono la lettura, in seguito alla quale il lavoro stesso è approvato per l'inserzione nei volumi delle *Memorie*. La relazione si pubbicherà negli Atti.

Il socio Spezia legge una sua nota: « Sulla flessibilità dell'itacolumite ». Questo lavoro verrà pubblicato negli Atti.

Il socio Bizzozero presenta e legge una breve memoria « Sulla storia naturale e sul significato clinico delle cosidette anguillole intestinali e stercorali » osservazioni di Camillo Golgi, professore di patologia, e di Achille Monti, studente di medicina. Questo lavoro si inserirà negli Atti.

L'Accademico segretario: A. Sobrero.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	1,0	— 4,4
Domodossola . . .	coperto	—	5,9	1,8
Milano.	coperto	—	7,1	2,4
Verona	coperto	—	7,3	—
Venezia.	coperto	calmo	8,5	2,5
Torino	coperto	—	6,1	2,9
Alessandria.	coperto	—	7,6	2,8
Parma	coperto	—	6,8	2,5
Modena	nebbioso	—	8,6	2,6
Genova	coperto	mosso	9,7	5,6
Forlì	coperto	—	9,2	3,6
Pesaro.	coperto	mosso	9,9	4,9
Porto Maurizio . . .	coperto	mosso	14,5	8,0
Firenze	coperto	—	10,2	6,3
Urbino	coperto	—	12,8	2,5
Ancona	coperto	legg. mosso	11,3	6,5
Livorno.	coperto	mosso	14,4	5,0
Perugia	coperto	—	7,2	3,8
Camerino.	coperto	—	6,8	1,0
Portoferraio	coperto	calmo	13,3	7,4
Chieti	coperto	—	9,9	2,2
Aquila.	coperto	—	8,0	4,0
Roma	velato	—	13,5	7,0
Agnone	coperto	—	5,8	2,9
Foggia	coperto	—	11,8	7,6
Bari	1/2 coperto	calmo	13,8	8,0
Napoli	sereno	calmo	—	8,1
Portotorres.	coperto	mosso	—	—
Potenza.	nebbioso	—	6,6	3,4
Lecce	1/4 coperto	—	14,8	8,0
Cosenza	nebbioso	—	15,0	10,4
Cagliari.	coperto	mosso	18,5	12,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	coperto	legg. mosso	19,3	13,9
Palermo.	sereno	calmo	21,7	7,6
Catania	coperto	legg. mosso	18,3	11,8
Caltanissetta	sereno	—	14,0	4,6
Porto Empedocle. .	sereno	calmo	18,2	12,4
Siracusa.	coperto	agitato	18,5	13,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 novembre 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare .	766,6	765,6	764,2	763,7
Termometro . . .	8,3	14,2	14,3	13,5
Umidità relativa .	78	65	69	75
Umidità assoluta .	6,38	7.86	8,43	8.66
Vento	N	N	E	SE
Velocità in Km. .	5.0	2,5	4,0	4,0
Cielo.	coperto	coperto	coperto	coperto goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14°,8 - R. = 11,84 — Min. C. = 7°,0 - R. = 5,60.
Pioggia in 24 ore, mm. 0,50.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 novembre 1885

In Europa pressione ancora elevata sulla Germania e Austria-Ungheria, sempre decrescente, però lentamente, all'occidente, bassa (737) Lapponia.

Leopoli 775; Baiona 751.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente diminuito all'estremo nord, salito altrove; alcune pioggierelle, neve sull'appennino settentrionale, venti forti del primo quadrante al nord e sulla penisola Salentina, temperatura diminuita.

Stamani, cielo sereno sulla Campania e qua e là in Sicilia, generalmente coperto altrove.

Venti settentrionali freschi in molte stazioni.

Barometro variabile da 770 a 763 mm. da Milano alla Sardegna.

Mare mosso.

Probabilità:

Venti freschi del primo giranti al secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie e qualche nevicata ai monti.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 18 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 95	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 75	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	499 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	745 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	460 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 8	500	500	1760 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	531 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	1720 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	559 50	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	733 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	427 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	403 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 60
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 15
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 608, 608 1/4 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 17 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 997.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 827.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 61.

Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 710.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Municipio di Morciano di Romagna

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati a dieci giorni *sull'appalto della riscossione dei dazi di consumo, governativi, addizionali e puramente comunali nel quinquennio 1886-1890.*

A senso e per gli effetti della delibera consigliare 14 ottobre p. p., debitamente approvata dell'onorevole deputazione provinciale di Forlì in data 9 corrente num. 1035-5|5801 si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 27 andante mese nella residenza municipale di questo comune ed avanti questa Giunta municipale o chi per essa, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto dei dazi di consumo in calce descritti, divisi in quattro lotti distinti, in base degli appositi capitoli d'onere, e delle vigenti tariffe daziarie governative o comunali, a chiunque ostensibili in quest'ufficio di segreteria, ed alle condizioni seguenti:

1. L'appalto, ripartito come ai quattro distinti lotti segnati a piedi del presente avviso, sarà duraturo per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

2. L'incanto seguirà col metodo della estinzione delle candele, secondo le norme stabilite nel Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885 num. 3074, (serie 3ª), e l'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente, che dovrà dichiarare, agli effetti legali del contratto, di eleggere il proprio domicilio in questo capo luogo.

3. Il canone annuo d'appalto sul quale verranno aperti gl'incanti, il minimo delle offerte in aumento ed il deposito che gli aspiranti dovranno effettare per essere ammessi ad offrire appariscono, per ognuno dei quattro lotti, dal quadro posto in calce del presente manifesto.

4. Non saranno ammesse a far partito se non persone di conosciuta probità e responsabilità, come non saranno accettate offerte per persona da nominare.

5. Non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno le offerte di due aspiranti, nel qual caso i canoni relativi potranno essere ancora migliorati, mediante offerte di aumento non inferiori al ventesimo, pure a termini abbreviati, scadenti col giorno 9 dicembre prossimo venturo alle ore 12 meridiane.

6. Tutte le spese d'asta, tassa di registro, di bollo, di copie e di quant'altra inerente all'appalto sono a carico del deliberatario.

7. Il deposito, detratte le spese di cui al presente num. 6, sarà restituito al deliberatario dopo stipulato l'atto di sottomissione con cauzione o siasi altrimenti provveduto.

8. Il deliberatario che, invitato alla stipulazione del contratto, non presenterà la richiesta cauzione, che dev'essere di pieno gradimento della stazione appaltante, per redigere l'atto di sottomissione con cauzione, oltre alla perdita del fatto deposito, andrà soggetto al risarcimento dei danni tutti, niuno eccettuato, che per sua mancanza ne potessero derivare all'Amministrazione comunale.

9. Per qualunque circostanza proveniente da forza maggiore il deliberatario non potrà pretendere compensi di sorta, come pure non potrà vantare compenso alcuno, sotto qualsiasi pretesto nolare, anche se prima dello scadere del quinquennio dovesse l'Amministrazione, per ragione d'interesse o disposizioni superiori, venire allo scioglimento del contratto d'appalto.

10. La somma per la quale i dazi saranno appaltati dev'essere pagata dal rispettivo deliberatario all'esattore comunale in 12 rate eguali posticipate, scadibili il 24 di ciascun mese. Scorsi due mesi di non effettuato pagamento del comune, è in facoltà del Municipio dichiarare sciolto il contratto e di addivenire tosto ad un secondo appalto a tutto rischio e danno del moroso deliberatario.

11. Per tutti gli altri obblighi, penalità, ecc., che non sono richiamati nei ripetuti capitoli d'onere all'appalto relativi, e per quanto non è espressamente scritto nel presente avviso d'asta e non vi è contrario, dovranno essere osservati, nell'esercizio dell'appalto, i capitoli d'onere governativi pel quinquennio 1886-90, n. 63578|5586 del 1835, i quali potranno anch'essere modificati, senza che perciò il deliberatario possa reclamare compensi od altro.

Denominazione dei dazi in appalto
pel quinquennio dal 1 gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

1. Dazio consumo governativo ed addizionale, nonchè esclusivamente comunale sui polli, relativo al comune di Morciano di Romagna, comprensivamente al dazio consumo governativo relativo al comune di San Clemente — Canone annuale lire 9000 — Minimo delle offerte di aumento lire 45 — Deposito lire 600.

2. Dazio puramente comunale sulle farine, pane e paste — Canone annuale lire 900 — Minimo delle offerte di aumento lire 4 50 — Deposito lire 150.

3. Dazio come sopra sul pesce fresco — Canone annuale lire 250 — Minimo delle offerte d'aumento lira 1 25 — Deposito lire 80.

4. Dazio come sopra sugli oli e sul riso — Canone annuale lire 240 — Minimo delle offerte d'aumento lira 1 20 — Deposito lire 80.

Morciano di Romagna, lì 15 novembre 1885.

Per la Giunta municipale
Il Sindaco ff.: V. FORLANI.

3137

MUNICIPIO DI SASSARI

Appalto del dazio consumo pel quinquennio 1886-1890

Avviso d'Asta *per secondo incanto.*

Si rende noto che, in seguito a diserzione del primo incanto bandito pel giorno d'oggi 16 novembre per l'appalto del dazio consumo governativo addizionale e comunale (quinquennio 1886-1890), si procederà nel giorno 4 dicembre prossimo, nanti il sottoscritto, o chi per esso, ed in una delle sale di questo palazzo comunale, ad un secondo incanto per l'appalto suddetto, alle stesse condizioni dell'avviso d'asta pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n, 258, e nel Bollettino degli annunzi legali di questa Regia Prefettura, n. 39.

Dal Palazzo di città, addì 16 novembre 1885.

Il Sindaco: GARZIA.

3154 *Il Segretario capo*: S. VALLERO USAI.

Provincia di Forlì

Comune di Mercato Saraceno

Avviso d'Asta *per secondo esperimento.*

Essendo andata deserta per mancanza di oblatori l'asta che doveva tenersi oggi per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali del Comune suddetto, si fa noto che nel giorno di lunedì 30 corrente mese, alle ore 10 ant., in questa residenza municipale, avrà luogo un secondo incanto nel quale seguirà l'aggiudicazione, qualunque sia il numero degli offerenti.

L'asta sarà aperta sull'annuo canone di lire 12 mila, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque per volta.

Il deposito da farsi a cauzione provvisoria del contratto e per le spese tutte di essa, che sono a carico del deliberatario, è di lire mille.

Il tempo utile per le migliorie del ventesimo sul canone di prima aggiudicazione, scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 16 dicembre p. v.

Nel resto s'intendono applicabili le disposizioni portate dal precedente avviso del 24 ottobre u. s.

Mercato Saraceno, il 13 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: GIORGETTI.

3141 *Il Segretario comunale*: LUIGI TOPI.

COMUNE DI MONTEARGENTARIO

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Si fa noto che alle ore 10 ant. del 26 novembre corrente dinanzi al signor Sindaco, o chi per esso, nella sala municipale in Porto S. Stefano avrà luogo il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela per aggiudicare l'appalto della esazione dei dazi di consumo governativi, addizionali ed esclusivamente comunali nel comune di Montargentario dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890 a forma di legge e in base alla tariffa approvata dal Consiglio comunale il 7 settembre 1880 e sanzionata dalla onorevole deputazione provinciale di Grosseto il 23 mese successivo.

L'asta che verrà tenuta sotto l'osservanza del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, (Serie 3ª) sarà aperta sul canone annuo di lire ventiquattromila da corrispondersi in rate dodicesimali uguali il giorno 20 d'ogni mese purchè non sia festivo, nel qual caso avrà luogo l'ultimo giorno non festivo che lo precede, e provvisoriamente deliberata a favore di chi aumenterà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'incanto, la suddetta somma.

I concorrenti all'asta per esservi ammessi dovranno precedentemente effettuare nelle mani dell'autorità che presiede l'incanto o nella cassa comunale a titolo di cauzione provvisoria il deposito di lire tremila che cadrà a totale vantaggio del comune ove il liberatario, divenuta definitiva l'aggiudicazione, non devenga nel termine che gli verrà assegnato dal signor sindaco alla stipulazione del contratto. All'atto del quale dovrà altresì presentare, sotto la stessa comminazione, la cauzione definitiva da prestarsi nella somma di lire quindicimila in numerario o in cartelle del Debito pubblico italiano o in beni immobili da calcolarsi sulla rendita catastale, se fabbricati, e da accertarsene il prezzo mediante stima, se terreni.

L'assuntore dell'appalto rimarrà inoltre responsabile di ogni danno che al seguito della mancata osservanza delle suddette condizioni fosse per avvenire al comune.

Il termine utile (fatali) per le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo ottenuto scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 5 dicembre prossimo futuro e il reincanto, occorrendo, seguirà il 16 stesso mese.

Tutti gli atti che all'appalto in parola si riferiscono sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese staranno ad intiero carico dell'aggiudicatario.

Porto S. Stefano, 16 novembre 1885.

Visto — *Il sindaco*: G. ANSELMI.

Il segretario: E. TOGNETTI.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

Avviso d'Asta di seguito deliberamento.

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che gl'incanti celebrati quest'oggi per l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione del primo tronco a monte torrente Alberolungo, cioè dal ponte della ferrovia Cancello-Castellammare fino alle case sparse, della lunghezza di metri 1194, nella bonifica dei torrenti di Nola, per la spesa di lire 41,150, a base d'asta, giusta l'avviso pubblicato in data 23 decorso mese di ottobre, sono stati deliberati provvisoriamente per lire 39,915 50, risultanti dal prezzo d'incanto di lire 41,150, depurato del ribasso di lire 3 per cento.

Il termine utile (fatali) per ulteriori offerte in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 27 del corrente mese di novembre.

Se nel corso del termine sopraindicato sarà presentata offerta del ventesimo si procederà a novello incanto, altrimenti l'appalto resterà definitivamente aggiudicato.

Per tutta la decorrenza del detto termine il capitolato speciale e la tariffa dei prezzi, che servono di base al contratto, sono visibili nella segreteria in tutte le ore di ufficio

Caserta, 12 novembre 1885.

3031 *Il segretario delegato*: E. BACCIGALUPI.

COMUNE DEL GALLUZZO — Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA *per scadenza di fatali.*

Nell'incanto tenutosi oggi 16 novembre 1885 in quest'ufficio comunale, lo appalto della riscossione del dazio consumo pel quinquennio 1886-90 venne deliberato provvisoriamente per il canone annuo di lire ventiseimilacentottanta e cent. cinquantasei (26,180 56).

Si rende pertanto pubblicamente noto che il termine utile per presentare a questo municipio le offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del suindicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere col giorno 23 novembre corrente alle ore 10 ant. Le offerte dovranno essere corredate della prova dell'eseguito deposito nella Cassa comunale della somma di lire 4,400, e dovrà inoltre l'offerente depositare nella segreteria comunale lire 300 per le spese d'incanti e contratto.

Qualora venissero presentate in tempo utile offerte ammissibili ai termini dell'art. 97 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885 num. 3074, si pubblicherà l'avviso di definitivo incanto da tenersi il dì 30 novembre stante alle ore 10 ant. col metodo dell'estinzione delle candele.

Dall'ufficio comunale del Galluzzo, li 16 novembre 1885.

Il Sindaco ff.: A. BALDINI.

3110 *Il Segretario*: C BRUNI

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. *2218*) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 5 dicembre 1885, nell'ufficio della Regia Pretura di Piperno, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Piperno.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	10111	10319	Nel comune di Maenza — Provenienza dal capitolo della Collegiata di Santa Maria in Maenza — Orto asciutto in contrada La Mennola, in mappa sez. I, n. 461; estimo scudi 12 — Pascolo olivato nella stessa contrada, in mappa sez. I, n. 463; estimo scudi 0 87 — Pascolo in vocabolo S. Sebastiano, in mappa sez. I, n. 466; estimo scudi 0 81 — Pascolo in vocabolo Valle Collanzone, in mappa sezione I, n. 1729; estimo scudi 2 40 — Terreno seminativo in contrada Albunio, in mappa sez. I, nn. 1745, 2951; estimo scudi 15 77 — Pascolo olivato in contrada Il Ponte, in mappa sez. I, n. 1997; estimo scudi 9 60 — Pascolo in vocabolo Nazzanesi, in mappa sezione I, n. 3501; estimo scudi 0 17 — Pascolo olivato in contrada Concetta, in mappa sezione I, nn. 3393, 3394; estimo scudi 1 39 — Pascolo olivato in contrada Monte Maggiore, in mappa sez. I, n. 3531; estimo scudi 1 35 — Terreno seminativo in vocabolo Passo della Chiavica, in mappa sez. I, nn. 2251 e 3248; estimo scudi 10 14 — Terreno seminativo in vocabolo Fischia del Ponte, in mappa sez. I, n. 2430 (sub 1, 2); estimo scudi 850 62. Estimo complessivo scudi 883 08. Affittati.	4 48 12	43 97	9219 67	921 97	500 »	50 »

Annotazioni. — 1º incanto.

Roma, addì 13 novembre 1885. 3170 *L'Intendente:* TARCHETTI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Nel primo esperimento d'asta che presso la Prefettura di Roma ha avuto luogo alle ore 11 di stamane, col metodo delle offerte segrete, per lo

Appalto dei lavori di sistemazione del tratto di banchina allo incontro del molo Innocenziano con quello Neroniano nel porto d'Anzio,

della spesa prevista in lire 23,850, a base d'asta, si è ottenuto un ribasso percentuale di lire 5 25, a norma del quale seguì la provvisoria aggiudicazione.

Nel fare noto quanto sopra, si ricorda che il termine utile per presentare offerte di ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane del 2 dicembre p. v.

Per le altre notizie che possono interessare gli aspiranti al detto appalto si richiamano quelle contenute nel precedente manifesto 28 ottobre scorso.

Roma 16 novembre 1885.

3178 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione del primo incanto.*

Si fa noto che nel giorno 29 novembre corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, piano 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, o chi per esso, a pubblico incanto ed a partiti segreti all'appalto seguente:

Provvista di calce viva dolce (in pietra) dei dintorni di Roma per l'ammontare di lire 8250, nel termine di giorni trecento (300).

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 5 dicembre 1885.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire novecento (lire 900) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 1[2 alle 10 ant. del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato dal direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati o stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Sono parimenti a carico del deliberatario di questa seconda asta le spese dell'incanto tenuto pel detto lavoro, se andato deserto.

Roma, il 17 novembre 1885. Per la Direzione

3169 *Il Segretario*: C. V. MERLANI.

Municipio di Sanseverino-Marche

Appalto dei dazi di consumo pel quinquennio 1886-1890

SECONDO AVVISO.

Rimasto senza alcuna offerta l'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali per l'entrante quinquennio 1886-90 come risulta dal verbale in atti in data di ieri,

Si fa noto:

che nel giorno 30 corrente mese, alle ore 11 antim., nella 1ª sala del palazzo municipale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si aprirà nuovamente l'incanto coll'accensione delle candele, per aggiudicare l'appalto suddetto al maggiore offerente sulla corrisposta annua di lire 29,000 (ventinovemila) e sotto le seguenti condizioni:

La prima offerta non potrà essere minore di lire cinquanta sopra la detta somma di corrisposta e le successive offerte non minori di lire cinque ciascuna.

L'asta sarà tenuta con tutte le norme prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, numero 3074.

E perciò in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione dell'appalto, quando anche non vi sia che un solo offerente.

I concorrenti all'appalto dovranno consegnare per garanzia dell'offerta una fede di deposito fatto nella Tesoreria comunale di lire 2500, quando non piacesse meglio fare tale deposito in contante o in cartelle al portatore di rendita pubblica dello Stato da valutarsi al corso di Borsa.

Dovranno altresì i concorrenti depositare in contanti nell'atto della offerta lire 900 per le spese d'inserzioni, di avvisi, per gli atti di aggiudicazione, di stipolazione del contratto, iscrizione ipotecaria, se ne sia il caso, e di qualunque altra spesa relativa a tutti gli atti per l'appalto, le quali spese saranno tutte a carico dell'appaltatore.

La cauzione da presentarsi dall'aggiudicatario definitivo, appena approvati gli atti d'aggiudicazione dall'autorità prefettizia, sarà eguale alla quarta parte del canone pel quale verrà deliberato l'appalto; e dovrà darsi o con deposito di danaro effettivo, o con cartelle al portatore sul Debito dello Stato 5 p. 0[0, o con ipoteca sopra fondi rustici od urbani, da valutarsi secondo la legge sulle esattorie comunali, o mediante sicurtà solidale di persona possidente domiciliata in questo comune, che sia dalla Giunta riconosciuta capace e sufficiente a garantire l'interesse del Comune.

Mancando l'aggiudicatario di venire alla stipolazione del contratto ed a prestare la cauzione sopra indicata nel termine che gli verrà assegnato dall'ufficio comunale, decaderà dal diritto all'appalto e perderà le somme depositate per garanzia della data offerta e per le spese d'asta, e sarà inoltre tenuto alla rifazione dei danni che risultassero da una offerta minore di quella da lui data.

Dal giorno dell'aggiudicazione provvisoria decorrerà il termine per offrire la miglioria non minore del ventesimo della somma per la quale fu provvisoriamente aggiudicato l'appalto, come verrà annunciato con altro avviso.

La riscossione dei dazi governativi addizionali e comunali dovrà farsi dall'appaltatore a termini della tariffa che fa parte del capitolato d'oneri, ostensibile a chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Sanseverino-Marche 15 novembre 1885.

Il Sindaco: Cav. GIUSEPPE COLETTI.

3112 G. BACCHINI, *Segretario.*

CITTÀ DI BRA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del venerdì 27 corrente novembre, in una sala di questo palazzo civico e nanti il sindaco si procederà all'incanto e successivo deliberamento dell'affittamento dell'esercizio del dazio consumo governativo e comunale, del peso pubblico e annessi diritti di piazza pel quinquennio 1886-90.

L'asta è aperta sull'annuo prezzo di lire 150,000, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente col metodo dei partiti segreti.

I concorrenti all'asta dovranno previamente fare il deposito della somma di lire 12,000 in contanti od in titoli del Debito pubblico dello Stato al portatore per pari somma al prezzo di Borsa e inoltre della somma di lire 3,000 per le spese d'incanto e registrazione.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un partito d'aumento non minore del vigesimo al prezzo d'aggiudicazione dell'appalto sono stabiliti a giorni otto, che scadranno col mezzodì del sabato, 5 prossimo venturo dicembre.

Le condizioni dell'appalto contenute nel capitolato d'oneri e le tariffe sono visibili nella segreteria civica in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Bra, 18 novembre 1885.

Il Sindaco: G. A. NEGRO.

3174 *Il Segretario*: ZORGNIOTTI.

MUNICIPIO DI EBOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

Si fa noto al pubblico che l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, rimase ieri aggiudicato per l'annuo canone di lire 19,650.

Il termine utile per fare ulteriore aumento non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scade a mezzogiorno del 27 corrente.

Le offerte saranno ricevute nella segreteria comunale, restando ferme le condizioni risultanti dall'avviso d'asta del 4 stante.

Eboli, 17 novembre 1885.

3165 *Il Segretario capo*: G. ROMANO.

Provincia e Distretto di Venezia
COMUNE DI BURANO

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto oggi tenutosi alle ore 12 meridiane in questo ufficio comunale. l'appalto per la riscossione del dazio governativo ad addizionali dei comuni di Burano e Cavazuccherina, componenti il consorzio daziario di Burano durante il quinquennio 1886-1890, venne provvisoriamente aggiudicato pell'annuo canone di lire diecimila cinquecentodieci (10,510:00) al signor Vir Antonio detto Checcoso.

Si avverte il pubblico che in conformità all'avviso d'asta 5 corrente mese N. 1896, il termine per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 26 (ventisei) novembre andante mese.

Il termine è abbreviato in seguito a regolare deliberazione.

Burano li 16 novembre 1885.

3148 *Il Sindaco*: N. GARBO.

Intendenza di Finanza di Salerno

Appalto dei dazi di consumo governativi pel quinquennio 1886-90

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 10 di questo mese di novembre, l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei sotto indicati comuni aperti di questa provincia pel quinquennio 1886-1890 venne deliberato al prezzo di lire novantasettemila ottocentoquarantadue e centesimi sessanta (L. 97,842 60), e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, presentata una offerta di miglioria non minore del ventesimo, la quale elevò il sovraindicato prezzo alla somma di lire centotremila centodue e cent. settantasei (L. 103,102 76).

Su tale nuovo prezzo di lire centotremila centodue e centesimi settantasei (L. 103,102 76) si terrà un ultimo e definitivo incanto, col metodo della estinzione delle candele, in questo ufficio d'Intendenza, alle ore 12 meridiane del giorno ventotto novembre corrente mese, giusta speciale autorizzazione ministeriale, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento qualunque sarà per essere il numero dei concorrenti e delle offerte.

Restando ferme le altre condizioni e patti contenuti nel precedente avviso del 1° novembre andante mese in quanto a che non siano contrarie a quelle del presente avviso, si avverte che in quest'ultimo incanto le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento.

ELENCO DEI COMUNI.

Circondario di Campagna.

Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi, Giungano, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Santo Menna, Serre, Trentinara, Valva.

Circondario di Sala Consilina.

Atena, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Morigerati, Padula, Pertosa, Sala Consilina, Salvitelle, S. Pietro al Tanagro, S. Rufo, Santa Marina, Sanza, Sapri, Sassano, Tegiano, Torraca, Tortorella, Vibonati.

Circondario di Salerno.

Calvanico, Conca Marini, Corbara, Furore, Mercato San Severino, Praiano, Siano.

Circondario di Vallo della Lucania.

Alfano, Ascea, Camerota, Campora, Cannalonga, Casalicchio, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castelruggiero, Celle Bulgheria, Centola, Ceraso, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi, Laurino, Laurito, Licusati, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilio, Montecorte Cilento, Novi Velia, Omignano, Orria, Ortodonico, Perdifumo, Perito, Piaggine Soprane, Pisciotta, Pollica, Roccagloriosa, Rofrano, Sacco, Salento, S. Giovanni a Piro, S. Mauro Cilento, S. Mauro la Bruca, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torreorsaia, Valle dell'Angelo.

Salerno, 18 novembre 1885.

3177 *L'Intendente*: PALUMBO.

COMUNE DI ORVIETO

AVVISO D'ASTA *per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale, e tassa di macello.*

Si fa noto che il giorno di giovedì 3 dicembre p. f., alle ore 10 ant., dinanzi al sottoscritto o chi per esso, si terrà in questa residenza comunale l'asta pubblica, ad estinzione di candela, per l'appalto di cui sopra, e per il periodo di anni cinque dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890.

La gara sarà aperta in aumento della somma di annue lire centosedicimila, base prestabilita dell'incanto, e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire cinquanta ognuna. Non si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria se non si avranno almeno le offerte di due aspiranti.

Chi vorrà offrire all'asta dovrà depositare con titolo di cauzione provvisoria la somma di lire cinquemila, la quale verrà dopo la gara restituita agli offerenti, ritenendo soltanto quella dell'aggiudicatario.

Dovrà inoltre depositare in moneta corrente la somma di lire 2600 nelle mani del segretario comunale a titolo fondo spese per l'asta, contratto e registrazione, dovendo queste spese far carico intero all'appaltatore.

Avvenendo la provvisoria aggiudicazione, il tempo utile (fatali) a presentare offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo risultato dalla aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 21 dicembre 1885.

L'aggiudicatario definitivo poi dovrà, nel termine di giorni cinque dalla seguita aggiudicazione, e prima di entrare in esercizio dell'appalto, procedere a regolare contratto, e dare una cauzione di lire ventimila a favore del municipio, o con prima ipoteca su beni rustici situati nella provincia dell'Umbria, o colle cartelle del Debito pubblico dello Stato, o con quelle del Prestito comunale di Orvieto.

L'appalto sarà regolato dal capitolato speciale ostensibile agli aspiranti nella segreteria comunale e colle norme e discipline contenute nel regolamento sulla amministrazione e contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

Orvieto dal Palazzo comunale, 16 novembre 1885.

3157 *L'Assessore ff.*: GIUSEPPE cav. RAVIZZA.

CITTÀ DI RIVOLI

Avviso di seguito deliberamento.

Con verbale d'incanto in data d'oggi essendo stato deliberato l'appalto del dazio consumo 1886-90 per annue lire 25,200,

Si rende noto:

Che il termine utile per fare altre offerte d'aumento, purchè non inferiori al ventesimo del suddetto prezzo, scade col suonare delle ore cinque pomeridiane del ventotto corrente mese, dietro ad un quale aumento si procederà ad un secondo incanto e definitivo deliberamento.

Rivoli, addì 13 novembre 1885.

3086 *Il Segretario*: A. BLANCO.

MUNICIPIO DI ANGRI (Salerno)

MANIFESTO.

L'appalto del dazio consumo di cui nel manifesto del 20 ottobre ultimo, è stato aggiudicato, con verbale del 15 andante, per l'annuo estaglio di lire 75,000.

Le offerte in aumento, non minori del ventesimo, si potranno presentare in questo uffizio, nel termine di giorni quindici che scadranno col mezzodì preciso del giorno 30 volgente.

Angri, 16 novembre 1885.

Il Sindaco: ADINOLFI.

3122 *Il Segretario* A. DE ANGELIS.

COMUNE DI AVIGLIANO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 30 novembre andante, alle ore 10 ant., in questo ufficio municipale, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto del dazio consumo governativo (escluse le farine) e comunale (escluso lo zolfo) in questo comune chiuso e borgate dipendenti, colle norme e condizioni di cui nel contratto d'appalto che va a scadere col corrente anno e pel quinquennio 1886-1890.

L'asta da tenersi col sistema della candela vergine, verrà aperta sul prezzo di lire 25,000 e gli aspiranti dovranno cautare le loro oblazioni previo deposito della somma di lire duemila.

Il tempo utile (fatali) per l'offerta di miglioramento, non inferiore ad un ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'asta medesima, scade al mezzodì del successivo giorno 15 entrante dicembre.

Presso la segreteria è fin d'ora ostensibile il contratto d'appalto sopra citato.

Dall'Ufficio comunale il 12 novembre 1885.

IL SINDACO.

3162 *Il Segretario*: G. GIANTURCO.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia,

La Regia Corte di Appello di Ancona sezione sedente in Macerata riunita in Camera di Consiglio con l'intervento dei signori:

Cav. ufficiale Ascanio Prescetti, presidente,
Cav. Pacifico Gherardi, consigliere,
Cav. Rinaldo Funari, consigliere,
Cav. Filippo De Crecchio, consigliere, e
Cav. Cesare Baudana-Vaccolini, consigliere.

Ha proferito il seguente

Decreto:

Veduti,

1. L'atto di adozione del dì 1° aprile 1885, reg. a Macerata li 3 detto numero 146, con lire 60.

2. La domanda di omologazione del dì 7 aprile suddetto.

3. I documenti allora presentati, cioè:

a) Certificato di nascita dell'adottando Venanzo Magrini.

b) Certificato di nascita dell'adottanto Venanzo Camoni.

c) Certificato dell'adottante Rosa Alberici.

d) Certificato di matrimonio fra detti Camoni, ed Alberici.

e) Certificato di morte dei coniugi Antonio Camoni, e Maria-Giovanna Aquili genitori di Venanzo Camoni.

f) Certificato di morte dei coniugi Niccolò Alberici, e Colomba Castellani genitori di Rosa Alberici.

4. Il decreto di questa Corte del dì 26 aprile 1884 col quale venne dichiarato non esser luogo alla suddetta adozione.

Veduti,

a) La nuova domanda per la stessa adozione presentata dai coniugi Venanzo Camoni, e Rosa Alberici, li 10 ottobre 1885.

b) L'atto di persistenza nei consensi prestati alla suddetta adozione del dì 26 ottobre suddetto (registrato lo stesso giorno al n. 203 con lire 60) assunto dietro decreto della Corte del dì 19 ottobre 1885.

c) La domanda per la omologazione 27 detto.

d) I nuovi documenti presentati, cioè:

1. Certificato di nascita di Venanzo Magrini, comprovante anche che il medesimo non è stato adottato da alcuno per figlio.

2, 3 e 4. Certificato dei sindaci di Sestro, Camerino e Recanati comprovante che i coniugi Camoni-Alberici non hanno discendenti legittimi, o legittimati, nè figli adottivi.

5. Certificato del sindaco di Recanati comprovante che l'adozione del Magrini conviene sotto ogni rapporto all'adottando.

6. Atto di notorietà emesso avanti il pretore di Camerino a richiesta della signora Rosa Alberici-Camoni.

7 Altro simile emesso avanti il pretore di Recanati a richiesta come sopra.

Prese le opportune informazioni,

Intesa la relazione fatta dal consigliere cav. Baudano-Vaccolini,

Inteso il Pubblico Ministero nelle sue conformi conclusioni,

Visti gli art. 232 e seguenti del Codice civile,

La Corte rivoca il suddetto suo decreto del dì 26 aprile 1884, ed invece dichiara farsi luogo all'adozione di Venanzo Magrini da parte dei coniugi Venanzo Camoni, e Rosa Alberici.

Ordina che questo decreto sia pubblicato nel Giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto, e nel *Giornale Ufficiale del Regno*, ed affisso nell'Albo pretorio dei Comuni di Camerino, Mogliano, Pioraco, Recanati e Sefro.

Dato in Macerata, addì ventotto (28) ottobre 1885.

Firmati; A Prescetti — P. Gherardi — Funari — De Crecchio — Baudano — Vaccolini sost. — G. Romani vicecancelliere.

Per copia conforme all'originale,
Macerata, li 28 ottobre 1885.

2955 G. ROMANI vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si deduce a pubblica notizia che nel dì ventuno dicembre 1885, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita degli infradescritti immobili posti nel comune di Civitella S. Paolo, in danno di Stefani Girolamo, sull'istanza del Credito fondiario del Banco di S. Spirito di Roma.

1. Terreno voc. Prapantano e Santa Lucia, confinante Demanio e Rotti, in mappa nn. 310, 311, 313, 314, 322, 1618, tributo diretto verso lo Stato lire 14 13.

2. Terreno vocabolo suddetto o la Magliora, confinanti Nanni e Ratti, in mappa numero 344, tributo diretto lire 2 99.

3 Terreno voc. Ripalta, confinanti Demanio, Zappaterreno, in mappa numero 679, tributo diretto lire 2 70.

4. Terreno voc. Sciricata, confinanti Mura Castellane, Malatesta, in mappa n. 14, tributo diretto lire 0 04.

5. Terreno voc. Mazzinello, confinanti Bardi e Cesaretti, mappa n. 1499, tributo diretto lire 1 08.

6. Terreno voc. Stazzano, confinanti stradello, Senepa, in mappa nn. 831, 832, tributo diretto lire 1 11.

7 Terreno voc. Paolello, confinanti Cesaretti, Antonelli, in mappa n, 810, tributo diretto lire 1 15.

8. Terreno voc. Monte Fiola, confinanti Cesaretti e Vignola, in mappa nn. 756, 757, tributo diretto lire 3 12.

9. Terreno voc. Aprano, confinanti Carabelli e De Maria, mappa nn. 1156, 1157, tributo diretto lire 0 91.

10. Terreno voc. Cave, confinanti Demanio, Stefani, mappa n. 972, tributo diretto lire 3 76.

11. Fabbricato voc. Fontana Vecchia, mappa sez. 1ª, n. 233, confinanti via suddetta e Demanio, tributo diretto lire 14 06.

Condizioni della vendita.

L'incanto viene aperto sul prezzo offerto dall'Istituto istante a termini dell'art. 663 Codice procedura civile, e verrà eseguito in undici lotti distinti e con tutte le altre condizioni riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale civile.

Roma, 18 novembre 1885.

CARLO avv. PATRIARCA, procuratore.

3187

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Cesare Molli, imprenditore di costruzioni in Roma, e determinata provvisoriamente al 30 settembre 1885 la cessazione dei pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice avv. cav. Leopoldo Piacentini, e nominato curatore provvisorio l'avv. Achille Frattarelli, dimorante in vicolo del Mancino n. 5;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di giovedì 3 dicembre p. v., ore due;

Che infine si è stabilito il termine di trenta giorni, scadibile il 14 stesso mese, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di lunedì 4 gennaio 1886, ore due, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 12 novembre 1885.

3048 Il canc. L. CENNI.

COMUNE DI FIUMEFREDDO

Avviso per aumento del ventesimo.

A seguito dell'incanto tenutosi in quest'ufficio comunale il 16 novembre corrente, giusta l'avviso d'asta del 9 novembre, l'appalto dei dazi consumo venne deliberato provvisoriamente per la somma di lire novemilaquattrocentocinque annue.

I fatali per presentare offerte in grado di vigesimo scadono alle ore 12 meridiane del 23 novembre suddetto.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente al deliberatario provvisorio, nel caso nessuno presentasse in termini offerte ammissibili.

Fiumefreddo, 17 novembre 1885.

3150 *Il Sindaco*: A. CONTINELLO.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 31)
di Commissariato militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di provvisorio deliberamento
dell'appalto per l'impresa dei foraggi.

A tenore dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta n. 29, in data 4 corr. mese di novembre, per la provvista e distribuzione dei foraggi occorrenti ai quadrupedi dei vari Corpi del R. Esercito (meno quelli dell'arma dei Reali carabinieri) di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'armata, (esclusa l'Isola di Sardegna) durante l'anno 1886, è stato provvisoriamente deliberato in base ai prezzi stabiliti nel predetto avviso d'asta, cioè:

Avena lire 22 il quintale (lire ventidue),
Fieno lire 9 il quintale (lire nove),

coll'offerto ribasso di lire 11 per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni otto per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. del giorno 24 del corrente mese di novembre.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 80,000, ed uniformarsi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, 16 novembre 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: ACCATTINO.

3124

MUNICIPIO DI FABRIANO

Avviso d'Asta *per costruzione di strada obbligatoria.*

Alle ore 12 meridiane precise del giorno 23 novembre corrente, in questa residenza municipale, avanti al sindaco od a chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta, per aggiudicare al migliore offerente l'appalto dei lavori per la costruzione del secondo tronco della strada obbligatoria per Serrasanquirico che da Porcarella mette a S. Elia, lungo metri lineari 11,084 28, a forma del progetto compilato da questo ufficio tecnico municipale, quale progetto in un al relativo capitolato è visibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

L'incanto si terrà col metodo delle schede segrete, e colle norme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870.

Le offerte di ribasso dovranno essere di un tanto per cento sulla somma complessiva del valore stabilito in perizia in lire 62,758 89 e fissato quale base dell'asta.

Non si procederà a deliberamento se non si avranno almeno due offerenti.

Gli aspiranti dovranno all'apertura dell'incanto esibire in piego suggellato la rispettiva scheda scritta in carta bollata da lire 1 20 debitamente firmata. Un'ora almeno prima di quella come sopra fissata, dovranno depositare nella segreteria (ed il segretario ne rilascerà analoga ricevuta) il certificato di un ingegnere del Genio civile o provinciale in attività di servizio di data non anteriore a mesi sei comprovante la idoneità ai pubblici lavori, non che la somma di lire 2000 in numerario che dovrà servire per la entrante quantità alle spese di asta e del relativo contratto, copie, tipi ecc., e rimanere a garanzia della cauzione definitiva stabilita in lire 5000 da presentarsi dal deliberatario a termini dell'art. 4 del capitolato.

Il tempo utile, (fatali), per offrire il ribasso del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scade alle ore dodici meridiane del giorno 9 dicembre prossimo venturo,

Le offerte condizionate e quelle per persona da nominare non saranno accettate.

Fabriano, li 7 novembre 1885.

3116 *Il Sindaco ff.*: S. RAMELLI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.